



incontri

5° Forum plenario (26 giu. 2002)

temi

agenda 21 locale

chi ha partecipato

il gruppo di lavoro

esperienze di cui si è discusso

Chieri

Grugliasco

Collengo

Parco del Canavese

quali sono i problemi?

che cosa ha funzionato

domande aperte

Tavolo 7 - Sviluppo Sostenibile attraverso esperienze di Agenda 21 locale

Chi ha partecipato

Roberto Palma
Comune di Chieri
Assessore all'Ambiente
ambiente@comune.chieri.to.it
rpalma@comune.chieri.to.it

Giovanni Pesce
Comune di Collegno
Assessore all'Ambiente
giovanni.pesce@comune.torino.it

Michela Albani
Comune di Grugliasco
Funzionaria
ambiente@comune.grugliasco.to.it

Federico Fiandro
Parco del Canadese
Presidente
parchicanavese@tiscali.it
ffiandro@yahoo.it

Luca Parusso
Comune di Rivoli
Responsabile Servizio Ambiente
ambiente@comune.rivoli.to.it

Laura Russo
Comune di Venaria
Funzionario Assessorato all'Ambiente
russo@libero.it

Alberto Pierbattisti
Provincia di Torino
Assessorato all'Ambiente
Servizio Programmazione rifiuti e sviluppo sostenibile
pierbat@provincia.torino.it

Ferdinando Cartella
Circoscrizione IV di Torino
Coordinatore VI Commissione
ferdinandoc@libero.it

Daniela Fantone

Arpa Piemonte
Funzionaria
d.fantone@arpa.piemonte.it

Gianbattista Avola
Ente Parco di Stupinigi
Consigliere Regionale
ulavol@tin.it

Rossana Azzolini
Parco del Po e dell'Orba
Collaboratrice
stefania.poma@mail.com

Laura De Bortoli
Consorzio C.I.D.I.U
Ufficio comunicazione
segrdir@cidu.to.it

Susanna Binelli
Consorzio C.I.D.I.U
Ufficio comunicazione
segrdir@cidu.to.it

Giuseppe Chiappero
ATL 2 Montagne Doc
Consigliere

chgiuse@libero.it

Giorgio Salsa
Pracatinat
Collaboratore
tzere@libero.it

Enrico Camurati
Environment Park
Consulente
luca_galeasso@envipark.com

Luca Galeasso
Environment Park
Consulente
luca_galeasso@envipark.com

Silvia Battaglia
Ecoistituto del Piemonte/Federparchi
Collaboratore
silviabattaglia@tiscali.it

Rosina Rondelli
Associazione Triciclo
Presidente
manufanti@tiscalinet.it

Gaspare Noè
Associazione Campidoglio
Presidente
biocampidoglio@virgilio.it

Davide Bazzini
Associazione Mentelocale
Coordinatore
davide.bazzini@libero.it

Piera Casale
Studio Associato Casale Mozzone
(analisi chimiche e sistemi di certifi-
cazione)
casale.piera@libero.it

Monica Mondin
Consorzio Artigiano Autoriparatori
Responsabile ambiente
mondin.monica@autoriparatori.org

Walter Bianco
Società Biosphere
Amministratore
bios@arpnet.it

Cinzia Zugolaro
Corintea
Responsabile area Agenda 21
c.zugolaro@corintea.it

Il gruppo di lavoro

La composizione del gruppo di lavoro è stata molto eterogenea. Alla discussione hanno partecipato 25 persone appartenenti ad amministrazioni pubbliche (comuni di Chieri, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Venaria, Provincia di Torino), ad enti strumentali della Regione Piemonte (Arpa, Parco del Canavese, Ente parco di Stupinigi, Parco del Po e dell'Orba), ad aziende pubbliche, istituti di ricerca e numerose società di consulenza e imprese del terzo settore. La partecipazione alla discussione è stata intensa e quasi tutti i partecipanti hanno potuto esprimere le loro opinioni e presentare le proprie esperienze. L'interesse per l'argomento trattato e la complessità dei problemi emersi non ha consentito di affrontare in modo approfondito tutti gli argomenti sollevati ed alcune delle domande sollevate non hanno purtroppo trovato risposta.

Esperienze di cui si è discusso

Durante la sessione di lavoro sono state presentate le esperienze di formazione dell'Agenda 21 locale dei comuni di Chieri, Grugliasco, Collegno e del Parco del Canavese. Le esperienze presentate sono in fase di attuazione molto differenti. In particolare, il Comune di Chieri ha avviato il processo di formazione di Agenda 21 nel febbraio del 2000 attraverso l'organizzazione di una prima fase di comunicazione ed informazione rivolta agli uffici comunali ed al territorio. Nel giugno del 2001 (in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente) sono state avviate le attività finalizzate alla composizione del Forum per la formazione dell'Agenda 21 (workshop di simulazione partecipata sugli scenari futuri della Città di Chieri). Nei mesi successivi è stato attivato il Forum ed è iniziato il lavoro per la redazione della

Relazione sullo Stato dell'Ambiente, che è stato presentato nei giorni scorsi. Il Forum è stato organizzato in tre gruppi di lavoro tematici: rifiuti; mobilità; educazione ambientale (nei prossimi mesi verranno avviati i tavoli relativi agli aspetti urbanistici ed ai percorsi sicuri).

Rispetto all'esperienza presentata dalla Città di Chieri gli altri comuni che hanno partecipato al tavolo di lavoro sono ancora in una fase iniziale del processo. Infatti, il Comune di Grugliasco e Collegno hanno avviato le fasi di formazione ed informazioni rivolte ai funzionari dei rispettivi comuni e nel caso del Comune di Collegno, si sono avviate le prime fasi di coinvolgimento e partecipazione dei soggetti territoriali e la prima redazione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente. Il Comune di Grugliasco ha invece optato per un processo e una organizzazione del lavoro differente: il processo di formazione dell'agenda 21 avverrà infatti

con il solo contributo delle strutture e del personale dell'ente e il coinvolgimento degli attori locali e la formazione del Forum avverrà esclusivamente nella fase successiva all'elaborazione della Relazione sullo stato dell'ambiente.

Infine, il Presidente del Parco del Canavese ha illustrato il processo di formazione di Agenda 21 per i 23 comuni del parco, ripreso con il contributo della Provincia di Torino e la collaborazione del Politecnico di Torino.

Quali sono stati i problemi trattati

Gran parte della discussione si è concentrata sui problemi relativi alle fasi di avvio del processo di formazione dell'Agenda 21; al coinvolgimento e alla partecipazione degli amministratori e degli attori locali al processo; all'utilizzo degli strumenti e delle tecniche per favorire la partecipazione

degli attori locali; alle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei processi di formazione dell'Agenda 21.

Per semplificare la lettura si esporranno per punti i principali problemi emersi nella discussione:

- un primo elemento problematico emerso dalla discussione riguarda la legittimità e il sostegno politico necessari per l'avvio e la gestione dei processi legati alla formazione dell'Agenda 21. E' evidente che le azioni legate alla sostenibilità ambientale ed alla tutela e valorizzazione dei territori coinvolgono l'intero agire amministrativo e il governo delle città nel suo insieme. Pertanto è necessario che l'impegno, nel sostenere il processo di formazione dell'Agenda 21, veda il coinvolgimento dell'intera struttura amministrativa e delle istanze politiche che la governano. In quest'ottica appare auspicabile che i processi di Agenda

21 vengano gestiti dalla collegialità dagli assessori e quindi dai sindaci e non demandati alla sola responsabilità di un unico referente politico. Analogo ragionamento può essere fatto per la struttura tecnica-amministrativa che deve accompagnare il processo. Anche in questo caso appare auspicabile la presenza di una figura autorevole di riferimento (direttore generale, city manager ecc) che sappia coordinare e coinvolgere adeguatamente gli uffici comunali.

- le esperienze illustrate hanno messo in evidenza una tendenziale difficoltà a coinvolgere nel processo di formazione dell'Agenda 21 i diversi settori e servizi dell'amministrazione comunale. Se da un lato, appare evidente, in ragione del carattere trasversale delle azioni rivolte alla sostenibilità ambientale dei territori, la necessità di coinvolgere e stimolare la partecipazione attiva degli uffici comunali, dall'altra la scarsa infor-

mazione e il persistere di routine e prassi amministrative consolidate possono escludere dal processo settori importanti dell'amministrazione quali ad esempio gli uffici tecnici più legati a procedure amministrative standardizzate (urbanistica, lavori pubblici ecc).

- un elemento che pare preoccupare gran parte dei partecipanti alla discussione riguarda l'efficacia delle azioni legate all'Agenda 21. Esse infatti dipendono, come già accennato, dalla capacità che questo strumento ha di permeare l'intero agire amministrativo e di governo delle città. Sotto questo punto di vista è fondamentale garantire l'integrazione tra le azioni contenute nel piano d'azione e i diversi strumenti di programmazione e pianificazione di cui sono dotati i comuni (Piano regolatore, Piano urbano del traffico, Bilancio comunale ecc) e favorire lo sviluppo di altri strumenti di gestione e programmazione volontari quali la certi-

ficazione ambientale e il bilancio sociale.

- un ulteriore elemento problematico riguarda le difficoltà nel coinvolgere ed informare gli attori locali e i singoli cittadini dei processi di formazione di Agenda 21 intrapresi dai diversi comuni. In particolare, si registrano delle difficoltà nell'individuare e nel far partecipare ai forum di discussione gli attori non organizzati che non rappresentano quindi interessi consolidati nel territorio ma che potrebbero essere portatori di importanti risorse conoscitive ed informative soprattutto nella fase di definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e nelle fasi di elaborazione e discussione della relazione sullo stato dell'ambiente dei territori.

- dalla discussione è emerso infine che uno degli elementi che limita la diffusione dell'Agenda 21 è la mancanza di risorse finanziarie e contributi economici che garantiscano,

soprattutto ai piccoli comuni, di attivare i processi di formazione dell'Agenda (formazione e gestione del Forum, elaborazione della Relazione sullo Stato dell'ambiente ecc).

Che cosa ha funzionato

Come già accennato gran parte della discussione è stata dedicata a mettere in luce gli aspetti problematici legati alle diverse fasi di implementazione dei processi di formazione dell'Agenda 21. Il dibattito ha comunque consentito di mettere in luce alcuni aspetti positivi molto rilevanti:

- in primo luogo, i processi legati ad Agenda 21, per quanto faticosi ed incerti nel risultato, consentono di sperimentare processi dal basso che possono condurre alla formazione di reti locali di attori che possono facilitare l'azione complessiva dell'amministrazione comunale. Ad esempio,

nel caso di Chieri, il tavolo di discussione sulla mobilità organizzato all'interno delle attività di Agenda 21, ha consentito di modificare ed approvare il Piano Urbano del traffico della Città senza che emergessero eccessivi conflitti e contrapposizioni tra le parti politiche

- dalla discussione è emerso inoltre la necessità di riflettere sui modelli e sugli strumenti utilizzati nel processo di formazione dell'Agenda 21. Quest'ultima non è un processo tipo che si sviluppa secondo regole e modelli prestabiliti ma rappresenta un processo composto da azioni e misure complesse che devono tenere conto delle peculiarità dell'ente proponente e degli obiettivi di sostenibilità ambientale che esso si è prefisso di raggiungere

- infine, dal tavolo è emersa la proposta di organizzare momenti di confronto e discussione che coinvolgano tutti i comuni che sono alle prese con

processi di formazione dell'Agenda 21 soprattutto per quanto riguarda le fasi di elaborazione della Relazione sullo stato dell'ambiente dei territori. L'obiettivo di questo tavolo di discussione è quello di concordare ed individuare alcuni indicatori ambientali chiave comuni in modo che sia possibile giungere all'aggregazione dei dati su più realtà territoriali.

- quali aspetti bisogna considerare nell'elaborazione di un progetto di comunicazione ambientale?
- quale valutazione per la qualità della partecipazione in Agenda 21?
- come stimolare la creazione di una rete di informazione tra gli attori coinvolti nei processi di formazione dell'Agenda 21 locale?
- cosa ha modificato concretamente nell'azione del Comune, il fare l'Agenda 21?

Domande aperte

- quale ruolo per le Circostrizione nei processi di formazione dell'Agenda 21 locale?
- cosa si sta facendo e soprattutto cosa si può fare per sensibilizzare e per agire -concretamente al fine della riduzione dei rifiuti?
- allo scopo di creare consapevolezza riguardo le interrelazioni economia-ambiente-società e locale/globale è contemplato l'utilizzo dell'indicatore impronta ecologica all'interno dell'Agenda 21?